

Playtek
New slot e videogiochi per locali pubblici
Tel / fax 0184 58 77 35
Sanremo, Via Z. Massa 181 • www.playtek.it

IMPERIA

La talpa scava i Bardellini

Al via i lavori per realizzare l'ultimo lungo tunnel del raddoppio ferroviario. La maxi-fresa sta "aggredendo" la collina

FAMÀ >>> 19



Via Matteotti ancora aperta

SANREMO

Via Matteotti, questa sera si chiude un'epoca

Parte il cantiere per la riqualificazione del salotto cittadino dello shopping. Il futuro è rappresentato dall'isola pedonale

ISAIA >>> 21



I carabinieri in azione

VENTIMIGLIA

Due ragazze australiane: «Siamo state violentate»

Drammatica ma anche misteriosa vicenda nella città di confine: due giovani, ubriache, hanno denunciato abusi sessuali

MAZZARELLO >>> 23

L'ANNUNCIO DEL PRESIDENTE BURLANDO

Dalla Regione arrivano i soldi per salvare il Castello di Apricale

APRICALÈ. Arriveranno dalla Regione i fondi per chiudere definitivamente l'annosa vicenda che ha tenuto da anni il piccolo borgo di Apricale con il fiato sospeso. Il rischio oggettivo era quello di perdere lo splendido Castello della Lucertola, trasformato dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco Roberto Pizzio in una location unica per eventi teatrali ed artistici. Recentemente il Tribunale amministrativo Regionale, al termine di un lungo contenzioso con gli eredi dell'ultimo proprietario del Castello, aveva infatti intimato al Comune di pagare come indennizzo circa 125 mila euro, somma da rivalutare con gli interessi dal 1990 ad oggi.

Un'enormità per le finanze del piccolo borgo. E ieri ad Apricale, durante la presentazione del coordinamento "Le perle della Liguria", è giunta la buona notizia: «Abbiamo colto l'occasione di questa giornata positiva per il futuro turistico della rete dei piccoli borghi - spiega il presidente della Regione Liguria, Claudio Burlando - per chiudere una partita che minacciava il Castello della Lucertola. La Regione metterà a disposizione la somma di 200 mila euro per permettere al Comune di Apricale di risolvere l'annosa questione. Abbiamo deciso di definire opere che non sono mai partite e ridestinare quindi questa somma».

MILENA ARNALDI



Lo splendido Castello della Lucertola di Apricale sarà salvato con i fondi messi a disposizione dalla Regione

GRIDO DI ALLARME DEL PRESIDENTE DEGLI ARCHITETTI

Nuovo piano casa «Riviera a rischio»

Toffolutti: «Siamo in una zona sismica e con pochi spazi liberi»

SANREMO. «Che l'edilizia abbia bisogno di una semplificazione delle regole e di una maggiore certezza nella loro applicazione, è cosa vera. Ma l'affermazione che grazie al Piano casa l'edilizia si riscatterà dalla crisi, è per buona parte infondata. In realtà, fatta la tara rappresentata dai fini elettorali, il decreto legge del Governo contiene ben poche novità e quelle poche andranno a confliggere con le competenze delle Regioni, che in materia di urbanistica sono da ritenersi esclusive. Numerosi sono invece i rischi, soprattutto per un territorio come il nostro, già caratterizzato da un precario equilibrio urbanistico, architettonico e ambientale. Per dirla tutta, c'è da essere molto preoccupati quando le leggi sull'edilizia vengono fatte da immobilieri e giuristi».

Silvano Toffolutti, presidente dell'Ordine provinciale degli architetti, non è certo un conservatore. I grattacieli non lo hanno mai scandalizzato, anzi dello sviluppo in altezza è sempre stato uno dei più fervidi sostenitori «a patto che le superfici riparmiate aumentino la qualità della vita in termini di pedonalizzazione e verde pubblico». Adirittura, in tempi non sospetti, si era battuto per dotare Sanremo di un aeroporto sul mare. Ma un conto è avere un'idea dinamica dell'architettura, un altro giudicare positivamente quella che si presenta come una sostanziale deregulation. «Per altro solo sulla carta. L'aumento delle cubature è un'opportunità che moltissimi piani regolatori già prevedono, a cominciare dal vecchissimo e ormai scaduto Prg



L'architetto Silvano Toffolutti

di Sanremo. Il problema è un altro, cioè che a seconda delle caratteristiche dei territori in cui si va a incidere, c'è il rischio di dare luogo ad autentici scempi. Il ponente ligure, e segnatamente Sanremo, rientrano in questa categoria. Nella nostra città lo sviluppo e la densità edilizia non offrono margini di applicazione del Piano casa se non in modo tale da stravolgerne il profilo urbanistico. Con un edificio attaccato all'altro - sostiene Toffolutti - chi vorrà usufruire dell'aumento di cubatura finirà per murare balconi e terrazze. Oppure, se è proprietario di un attico, potrà realizzare una bella torretta. Se invece si abita al piano rialzato, c'è sempre la possibilità di costruire un bunker. Ironia a parte, i soli che beneficeranno dell'ampliamento di cubatura saranno i proprietari di villette e case isolate. E, naturalmente, le

grandi società immobiliari, che per altro anche senza il Piano casa già usufruiscono di corsie preferenziali quando chiedono una licenza edilizia».

Edilizia "classista", dunque, quella che introdurrebbe il Governo? «In qualche modo sì, perché favorisce i forti e penalizza i deboli. Anche dopo l'entrata in vigore della riforma Bassanini sulle amministrazioni pubbliche, le grandi lottizzazioni non hanno mai avuto problemi ad ottenere le autorizzazioni, mentre il cittadino comune continua a fare i conti con ostacoli burocratici di ogni genere. In altre parole - afferma Toffolutti - i dirigenti pubblici, ancorché chiamati a rispondere dei propri atti, difficilmente penalizzano le grandi società immobiliari, mentre per la casetta a due piani i bastoni tra le ruote si sprecano. Ecco perché ritengo che la semplificazione del quadro normativo sia auspicabile ma solo se introduce un numero minore di regola, ma certe e uguali per tutti. E il Piano casa non va in questa direzione».

Il decreto legge però vieta le deroghe ai vincoli ambientali, storici e paesaggistici. Insomma, esistono dei limiti alla cementificazione. «E' vero, infatti non credo agli allarmismi del centrosinistra. Ma come la mettiamo ad esempio con le norme antisismiche e i calcoli statici in un territorio come il nostro ad alto rischio? Se dovranno essere osservati gli attuali criteri, si costruirà ben poco. E male, aggiungerei».

FABIO PIN
pin@ilsecoloxix.it

LA POLEMICA

ARCI: «CACCIA IN CRISI PER I POLITICI»

IMPERIA. «Sono un cacciatore appassionato e praticante da quarant'anni, prima ancora che presidente provinciale dell'Arca Caccia, (da quando ne avevo 7), e mi sento in dovere di dire che se la caccia, negli ultimi 30 anni, è stata oggetto di assurde campagne diffamatorie e la nostra passione è andata via via comprimendosi ciò si da addebitare a una classe politica che da sempre ha lottizzato e utilizzato il mondo venatorio per scopi puramente elettorali». Un attacco duro e frontale, quello firmato da Gianfranco Grosso, condensato in una lettera aperta indirizzata al senatore Franco Orsi (Pdl), fresco promotore di un disegno di legge mirato a rivoluzionare la legge sulla caccia.

«La fauna di maggior pregio è andata depauperandosi per l'ineluttabile trasformazione socio-economica e territoriale del nostro Paese - continua Grosso - attraverso l'abbandono delle campagne, l'avvio della monocultura, l'uso indiscriminato dei pesticidi. L'errore politico è stata quella di non adeguare le scelte a un ambiente che cambiava. I problemi della caccia, oggi, non sono il porto d'armi a 16 anni o la liberalizzazione dei colpi in canna di una carabina - prosegue Grosso - perché il senatore Orsi non ha proposto di diminuire la tassa di concessione governativa per il rinnovo del porto d'armi? Perché non propone al governo di redistribuire i soldi pagati dai cacciatori? Perché quando era assessore regionale ligure non si è fatto promotore di una diversa regolamentazione della caccia e della gestione del cinghiale in Liguria, che oggi è la causa degli abbattimenti selettivi che lui stesso vorrebbe fermare?»

«Spero che presto si ritorni a parlare di caccia vera, di patrimoni faunistici da difendere, di un diverso ruolo dei cacciatori nell'ambiente, in aiuto agli agricoltori, a supporto degli equilibri dell'ecosistema».

>> IL DECRETO

PIÙ CUBATURA E PREMI DEL 35%

... I PUNTI principali del decreto legge. Possibilità per i proprietari di ampliare del 20% la cubatura degli immobili a uso abitativo o la superficie coperta per quelli destinati a uso diverso. Premio di cubatura unico del 35% in caso di demolizione e riedificazione di vecchi edifici, con obbligo di ricostruire secondo le regole della bioedilizia e del risparmio energetico. Decade il limite sull'anno di costruzione dell'edificio oggetto di demolizione. Possibili anche i cambi di destinazione d'uso in tutto o in parte. Novità anche sulla semplificazione delle autorizzazioni e delle procedure. Il permesso di costruire per ristrutturazioni, ampliamenti e nuove costruzioni sarà sostituito da una certificazione giurata del progettista, che dichiarerà sotto la propria responsabilità la regolarità delle opere realizzate. Le autorizzazioni sono rilasciate dai Comuni in deroga a piani regolatori a patto che non entrino in conflitto con i vincoli ambientali, storici e paesaggistici.

WANTED

PER LE BUONE, BRUTTE E CATTIVE STRADE!

Mahindra, noto costruttore indiano di autoveicoli, è da oltre sessant'anni specialista in fuoristrada. Un'ampia gamma di Suv e Pick Up, a 2 e 4 ruote motrici, con motore turbodiesel da 2500 cc, Common Rail, da due e sei posti, portata utile fino a 1220 Kg., rendono Mahindra il partner ideale per il lavoro, il tempo libero la famiglia. Affidabilità e prezzo sottolineano ancora di più le qualità di questi veicoli, anche fiscalmente deducibili.

Tutte le informazioni su i più ricercati del momento, da:

COMAUTO
ARMA DI TAGGIA Svincolo autostradale Tel. 0184 476550
VENTIMIGLIA Via Zandonai Tel. 0184 230904
IMPERIA Via Gavi Tel. 0183 652875

M. Goa Pick-Up Doppia Cabina allestita

Mahindra Goa 5 e 6 posti

CLIMATIZZATORE MANUALE DI SERIE

a partire da € 14.930,00 IVA

Mahindra
fuoristrada e pick up dal 1945

Orario: Lun.-Ven.: 9.30-13.00/15.00-19.30 - Sab.: 9.30-13.30
www.affarimoro.it

AFFARI IN ORO
COMMERCIO OGGETTI PREZIOSI

COMPRIAMO ORO
Argento - Monete Oro - Dis. Polizze
Massime Valutazioni di Mercato
Pagamento Immediato Contante

Via Pietro Giuria 25 r - SAVONA
Tel. 019 4500422 - Cell. 349 4748375
e-mail: info@affarimoro.it